



20 Gennaio

S. EUTIMIO, Abate
 Memoria fac.

Nacque a Melitene, in Armenia, l'anno 377. I suoi pii genitori l'ottennero dal cielo dopo lunga sterilità e molte suppliche, e lo consacrarono a Dio appena nato. Dopo due anni il padre morì, la madre fu accolta tra le diaconesse della Chiesa di Melitene e il fanciullo fu istruito da Acacio e Sidonio futuri vescovi di Melitene. A 19 anni era ordinato prete e costituito ispettore di tutti i monasteri suburbani. Tuttavia Eutimio amava la vita solitaria e vi si rifugiava per lunghi periodi, finché nel 406 fuggì in Terra Santa. Dopo aver visitato i luoghi santi e i padri del deserto, si stabilì presso il torrente Pharan legandosi ad un eremita vicino, Teoctisto, per sostenersi l'un l'altro nella vita solitaria. Dopo alcuni anni cominciarono ad affluire i discepoli. Fu costruito un monastero di cui assunse la guida Teoctisto mentre Eutimio dalla sua grotta assicurava la direzione spirituale dei fratelli. Verso il 420 Eutimio guarì miracolosamente il figlioletto di un capo beduino Aspebet; ne seguì il battesimo del capo e della sua famiglia e poi di molti altri beduini, anzi lo zio del fanciullo si fece monaco nel monastero di Teoctisto.

L'accorrere di gente, attirata dai miracoli che cominciarono a moltiplicarsi, indusse Eutimio a fuggire in una solitudine più profonda. Anche qui però fu raggiunto dalle folle che avevano bisogno di essere istruite, battezzate, risanate. Allora Eutimio ritornò vicino a Teoctisto, stabilendosi sul fianco della collina di Sahel, non lontano da una ampia pianura in cui vennero a installarsi, per suo invito, i beduini convertiti con il loro capo, Aspebet. Questa comunità delle tende (Parembolài) divenne così numerosa da indurre Giovenale, primo patriarca di Gerusalemme, a darle un vescovo. Nel 427 fu così ordinato vescovo il candidato di Eutimio, lo stesso Aspebet. Pietro-Aspebet partecipò al Concilio di Efeso nel 431 seguendo fedelmente le istruzioni di Eutimio. Anche al Concilio di Calcedonia (451) parteciparono due discepoli del santo. Eutimio fu fedele alle definizioni dogmatiche di Calcedonia e per questo ebbe

molto a soffrire; ma infine poté ottenere l'adesione dell'imperatrice Eudisia e dopo di lei quella di molti monaci e fedeli. Nel 466 morì Teoctisto ed ebbe come successore Maris, zio materno del piccolo beduino miracolato tanti anni prima. Infine anche Eutimio morì il 20 gennaio 473, a 97 anni.

*** **

* Ottenere "in eredità la vita eterna" (Vang.) esige un profondo distacco da ogni realtà creata. L'Assoluto, che è Dio, si può trovare solo nel silenzio profondo del cuore.

* Eutimio cercò nel silenzio e nella solitudine il volto di Dio (Sal. Resp.), e il deserto "aspro e inaccessibile" fu la sua dimora abituale. Ma fu pronto ad uscirne per amore verso gli uomini ogni qualvolta fu necessario trasmettere loro la forza della fede, generata in lui dalla comunione profonda con Dio.

* La solitudine e il silenzio, se veramente volti alla ricerca di Dio, non sono solo adorazione della santità divina ma dilatazione dell'anima all'amore universale; in esso l'anima può veramente rivestirsi di quei "sentimenti di misericordia, di bontà, di dolcezza, di pazienza" (I lett.) che Dio stesso comunica nell'Amore ai suoi "diletti" se veramente Lo seguono con cuore integro e puro, abbandonando per Lui ogni cosa. (Coll. e Ant. alla Comun.).

Ant. d'ingresso.

Ger. 17: 7-8

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia. Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo.

Colletta.

O Dio, che hai preparato il centuplo nel tempo presente e la vita eterna nel futuro
 a coloro che per tuo amore abbandonano ogni cosa,
 concedi a noi, per intercessione di Sant'Eutimio,
 di imparare a moderare i desideri terreni
 e a cercare sempre Te sopra ogni cosa.

Per il Nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
 che è Dio, e vive e regna con te,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Abbate la carità, che è il vincolo di perfezione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 3:12-17

Fratelli, rivestitevi, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi dagli altri.

Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti.

La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 62

R. Ha sete di te, Signore l'anima mia.

1. O Dio, tu sei il mio Dio,
all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne. R.
2. Come terra deserta, arida, senz'acqua.,
Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria. R.
3. Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode. R.
4. Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani. R.

5. Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca. R.
6. Se penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. R.
7. A te si stringe l'anima mia,
e la forza della tua destra mi sostiene. R.

ALLELUIA.

Salmo 132:1

Alleluia. Ecco quanto è buono è soave che i fratelli vivano insieme. Alleluia.

VANGELO

Voi che avete abbandonato tutto e mi avete seguito, riceverete cento volte tanto.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

19: 27-29

In quel tempo, Pietro prendendo la parola disse: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?".

E Gesù disse loro: "In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni, a giudicare le dodici tribù di Israele.

Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto, e avrà in eredità la vita eterna.

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte.

Accogli, ti preghiamo, o Signore, i doni che ti offriamo nel ricordo di Sant'Eutimio, che hai costituito difensore del mistero del tuo Verbo Incarnato, e donaci di perseverare fino alla morte nella confessione della vera fede.
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione.

Mat 19: 27-29

In verità vi dico: voi che avete abbandonato ogni cosa e mi avete seguito, riceverete cento volte tanto e avrete in eredità la vita eterna.

Orazione dopo la comunione.

Confortati dalla partecipazione al dono divino, ti preghiamo, Signore Dio nostro: fa' che sull'esempio di Sant'Eutimio, portando nel nostro corpo la morte di Gesù, possiamo sempre aderire a te solo.
Per Cristo Nostro Signore.